



Servizio Sanitario della Toscana



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI
Ambito territoriale di Prato e Pistoia Sede di Prato*

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Scuola Secondaria di Primo grado

Anno scolastico _____

Scuola _____

Alunno/a _____

COMPILAZIONE

Entro il 30 novembre deve essere effettuato il primo incontro periodico per la **definizione degli obiettivi prioritari di sviluppo** indicati nel modello *Diagnosi e Profilo Funzionale* dell'alunno/a, che vanno inseriti nel *Piano di Inclusione Scolastica*.

Partecipano:

- operatori socio-sanitari
- famiglia
- scuola (personale docente e non docente)
- operatori socio educativi
-

Il P.I.S. dell'alunno con disabilità deve essere compilato dal consiglio di classe. Viene elaborato ogni anno dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica e dopo l'incontro sopra detto; comunque, entro e non oltre il 15 dicembre.

,

Entro il mese di febbraio dovrà essere svolto l'incontro per la **verifica intermedia**.

Partecipano:

- famiglia
- scuola (personale docente)

Dal 15 aprile al 10 giugno ha luogo l'incontro per la **verifica finale e aggiornamento o rinnovo del D.P.F.** (per passaggio d'ordine di scuola).

Partecipano:

- operatori socio- sanitari
- famiglia
- scuola (personale docente e non docente)
- operatori socio educativi
-

Ogni incontro è registrato con le firme di presenza nella pagina finale. Ove necessario, viene corredato da un verbale.

Alunno:

nato/a il a Nazionalità

Classe Sez. Plesso

n. alunni della classe: Tempo Scuola (ore settimanali)

Il curriculum scolastico risulta regolare non regolare

Per l'inclusione scolastica dell'alunno si prevedono interventi finalizzati alla rimozione di barriere e all'individuazione di facilitatori, quali:

- spazi opportunamente strutturati
- individuazione dell'aula/classe
- trasporti
- ausili tecnici
- altro (specificare)

.....
.....

Si rende necessaria la collaborazione di:

- operatore socio-educativo
- personale della scuola per l'assistenza di base (collaboratore scolastico)
- assistente sociale

Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione scolastica dell'alunno

Dirigente Scolastico	
Insegnanti della classe (docente di sostegno e docenti curricolari)	
Equipe medico-sanitaria (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, terapisti della riabilitazione,)	
Operatore socio-educativo Assistente sociale Collaboratore scolastico	
Genitori dell'alunno	

1. Area cognitiva

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

2. Area affettiva relazionale

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

3. Area dei linguaggi e della comunicazione

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

4. Area percezione e sensorialità

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

5. Area motoria

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

6. Area autonomia

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

7. Area degli apprendimenti

Obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal D.P.F.

Indicare gli obiettivi così come sono scritti nel D.P.F (Numerare gli obiettivi)

- 1.
- 2.
- 3.
-

Sottobiettivi

Scomporre ognuno degli obiettivi riportati nella sezione precedente in una serie di sottobiettivi. I sottobiettivi sono le azioni necessarie e sufficienti all'esecuzione del compito richiesto dall'obiettivo (Numerare i sottobiettivi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero dell'obiettivo a cui si riferiscono).

- 1.1
- 1.2
-
- 2.1
- 2.2
-
- 3.1
- 3.2
-

Interventi scuola

Per ogni sottobiettivo indicare gli interventi che verranno attuati per raggiungerlo (Numerare gli interventi in maniera progressiva facendoli precedere dal numero del sottobiettivo a cui si riferiscono e del relativo obiettivo); quindi ad ogni sottobiettivo corrisponderanno uno o più interventi. Ad esempio, se il secondo sottobiettivo dell'obiettivo 1 necessita di tre interventi, questi ultimi andranno indicati con la seguente numerazione: 1.2.1.; 1.2.2.; 1.2.3

Per ogni intervento fornire le indicazioni sotto elencate, ampliando le celle ove necessario.

Interv.	Azione	Luogo	Materiali	Chi lo fa	Barriere *	Facilitatori *
n°1.1.1						

**Fattori ambientali che potrebbero ostacolare il funzionamento della persona e compromettere l'intervento*

***Fattori ambientali che, mediante la loro presenza, migliorano il funzionamento della persona e rendono più probabile l'efficacia dell'intervento.*

Interventi extrascolastici relativi agli obiettivi prioritari

OPERATORI SANITARI	FAMIGLIA	ALTRO

Interventi AREA SCIENTIFICA

<p>CONTENUTI DISCIPLINARI <i>Che cosa si fa</i></p>	<p><i>Chi lo fa</i></p> <p><i>Lavoro in piccolo gruppo e individuale – ins. di sostegno e curricolare</i></p>	
<p>METODOLOGIA <i>Come lo si fa - dove si fa - con che materiali</i></p>		
<p>L'ALUNNO SEGUE LA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE DELLA CLASSE</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> si</p> <p><input type="checkbox"/> Programmazione semplificata <input type="checkbox"/> Programmazione con obiettivi minimi <input type="checkbox"/> Programmazione completa</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> no</p> <p>Programmazione differenziata</p>

Interventi AREA UMANISTICA

<p>CONTENUTI DISCIPLINARI <i>Che cosa si fa</i></p>		<p><i>Chi lo fa</i></p> <p><i>Lavoro in piccolo gruppo e individuale – ins. di sostegno e curricolare</i></p>
<p>METODOLOGIA <i>Come lo si fa - dove si fa - con che materiali</i></p>		
<p>L'ALUNNO SEGUE LA PROGRAMMAZIONE CURRICULARE DELLA CLASSE</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> si</p> <p><input type="checkbox"/> Programmazione con obiettivi minimi <input type="checkbox"/> Programmazione completa</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> no</p> <p>Programmazione differenziata</p>

Verifica

DATA	1. Area Cognitiva		
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....			
	<hr/> <u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>		

Verifica

DATA	2. Area affettiva relazionale		
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		
<u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>			

Verifica

DATA	3. Area dei linguaggi e della comunicazione		
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		
<u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>			

Verifica

DATA	4. Area percezione e sensorialità		
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....			
<hr/> <u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>			

Verifica

DATA	5. Area motoria		
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		
<hr/> <u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>			

Verifica

DATA	6. Area autonomia		
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		
<hr/> <u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>			

Verifica

DATA	7. Area degli apprendimenti			
VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Non raggiunto	Parz. raggiunto	Raggiunto	
	Obiettivo 1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Obiettivo 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			
<u>In caso di raggiungimento parziale o nullo, motivare.</u>				

	1° INCONTRO ANALISI DI PARTENZA	2° INCONTRO VERIFICA INTERMEDIA	3° INCONTRO VERIFICA FINALE
	Data:.....	Data:.....	Data:.....
Operatori scolastici: Dirigente Scolastico			
Insegnanti			
Collaboratori Scolastici			
Genitori/Tutori			
Operatori socio - educativi:			
Operatori U.F.S.M.I.A.			
Assistente Sociale			

I modelli *Diagnosi e Profilo Funzionale* e *Piano di Inclusione Scolastica* sono stati elaborati a cura di:

- ❖ Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza - Azienda U.S.L. 4 Prato
- ❖ Ufficio Scolastico XVII – Ambito Territoriale della provincia di Prato
- ❖ Comune di Prato – Assessorato alla Pubblica Istruzione